

VENEZIA



La squadra lagunare nei quartieri estivi di Asiago: da sinistra (in piedi): Busidoni, Di Gennaro, Piazza, Alberti, Tortora, Puppo, Pondrano, Stefanini, Lirzi, Fioravanti, l'allenatore Girani; (in ginocchio): il massaggiatore Olindo, Campara, Biagri, Pernigo, Santarello, Alberico, Loich

La squadra che, partendo dopo tanti anni di assenza nel massimo campionato, apparve sberle e trionfalmente matura agli inizi della scorsa stagione promette di ripetere l'avventura anche nel campionato che si inizia.

Non già con gli stessi uomini, poiché in ogni settore della squadra sono intervenuti spostamenti di rilievo; ma con lo stesso spirito, impersonato dall'allenatore Girani ed anche dalla inmutata linea mediana, che comanderà il gioco centrale.

Certo che l'azione della prima fila dovrà essere ricostruita da cima a fondo, per la scomparsa dei due interni che la legavano: si tratta di nomi celebri quali Corbelli e De Filippis, a petto dei quali sta — come fama — soltanto Loiek, giocatore che in ogni contingenza ha sempre dato di più di quanto ci si attendeva. Ma urgono alle spalle dei titolari elementi giovani che molto promettono. Il fenomeno Mazzola, uomo di ripiego e idolo del Venezia, non resterà di certo isolato.

Per quanto riguarda la difesa, il cambio dei terzini non dovrebbe essere riuscito svantaggioso, visto che oggi il Venezia dispone di Piazza, il desideratissimo Piazza al quale erano state rivolte richieste da altre numerose società.

Complessivamente si ha l'impressione che il nuovo Venezia sarà meglio guardato alle spalle e potrà quindi buttarsi con la sua caratteristica incisività all'offesa delle reti avversarie, contando sul piede guizzante del risistemato Pernigo o su quello già sperimentato di Mazzola.



Francesco Pernigo, la punta di diamante della squadra

IL RUOLINO

Comitato dirigente: comm. Anacleto Benati jr. uff. Luigi Goggin, avv. Luigi Ribaudi, Guido Meali.

Allenatore: Giuseppe Girani.

Campo di gioco: Stadio Pier Luigi Penco.

Color sociali: verde con profili neri.

Portiere: Bacigalupo, Valinasso, Fioravanti. A. Iessi.

Terzini: Di Gennaro, Piazza (Liguria), Voreri (Vigevano).

Mediani: Puppo, Pondrano, Stefanini, Tomen Torra, Auzi (Forlì), Augustone (Sanremo), D'Cuozzo.

Attaccanti: Alberti (Brescia), Pernigo, Busidoni, Enrico Alessio (Pro Vercelli), Mazzola, Innocenzi (Pro Vercelli), Loich (M. 370), Biagi (Trieste).

Depistati: Balerdi (Forlì), Zevoli (Bari), De Filippis (Juventus), Biagato (Libero), Corbelli (Atalanta), Signorile (Lucania), Lombardi (Liguria), Galvanucci (in prestito al Livorno), Schiardi (in prestito alla Lazio), Cionovello (Seregno), Della Pappa (prestito alla Lazio), Servadori (prestito alla Lazio).

Formazione base: Bacigalupo; Penco, Di Gennaro; Tortora, Puppo, Pondrano; Alberti, Lirzi, Pernigo, Alberico, Biagato.



Mario Bacigalupo alla sua seconda stagione veneziana



Ezio Loich e Emilio Piazza rappresentano due elementi di valore innestati all'attacco e alla difesa; entrambi provengono dalla squadra milanista